
**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018**

AMBIENTHESIS SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2018

(VALORI IN EURO)

		31.12.2018	31.12.2017
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	13.160.721	12.823.396
Avviamento	2	20.848.118	20.848.118
Immobilizzazioni immateriali	3	131.936	169.155
Partecipazioni	4	9.948.074	10.492.281
Altre attività finanziarie	5	6.725.487	6.268.145
Attività per imposte anticipate	6	5.008.744	4.779.701
Altre attività	7	81.875	136.604
Totale attività non correnti		55.904.955	55.517.400
Attività correnti			
Rimanenze	8	11.219	9.613
Attività contrattuali	9	1.545.947	1.125.822
Crediti commerciali	10	25.650.595	28.024.120
Attività per imposte correnti	11	79.553	365.484
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	6.896.754	6.864.964
Altre attività	13	1.396.391	1.329.733
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	1.573.258	971.064
Totale attività correnti		37.153.717	38.690.800
Attività destinate alla vendita	15	9.700.000	9.700.000
TOTALE ATTIVITA'		102.758.672	103.908.200

(VALORI IN EURO)

		31.12.2018	31.12.2017
	Note	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	16		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserve		1.997.028	5.766.306
Azioni proprie		(2.495.006)	(2.495.006)
Utile (Perdita) d'esercizio		3.354.284	(3.750.069)
Totale patrimonio netto		51.060.306	47.725.231
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	17	4.633.318	5.085.144
Fondo per benefici ai dipendenti	18	915.933	977.713
Passività per imposte differite	19	645.686	676.933
Totale passività non correnti		6.194.937	6.739.790
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	20	4.205.740	5.571.648
Debiti commerciali	21	37.847.473	38.546.563
Passività contrattuali	22	186.497	277.291
Anticipi	23	195.445	485.810
Passività per imposte correnti	24	232.602	0
Altre passività correnti	25	2.835.672	4.561.867
Totale passività correnti		45.503.429	49.443.179
Totale passività e Patrimonio netto		102.758.672	103.908.200

CONTO ECONOMICO

(VALORI IN EURO)

		31.12.2018	31.12.2017
	Note	totale	totale
RICAVI	26		
Ricavi da contratti con clienti		81.928.645	58.581.550
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(750.000)
Altri ricavi		215.324	185.495
Totale ricavi		82.143.969	58.767.045
COSTI OPERATIVI	27		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(3.102.411)	(2.519.907)
Prestazioni di servizi		(63.769.584)	(47.210.500)
Costo del lavoro		(6.348.156)	(6.227.979)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(2.489.533)	(2.192.807)
Perdite per riduzione di valore		(105.000)	(23.000)
MARGINE OPERATIVO LORDO		6.329.285	592.852
Ammortamenti e svalutazioni		(1.459.961)	(2.920.889)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(1.380.000)
MARGINE OPERATIVO NETTO		4.869.324	(2.328.037)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	28		
Proventi finanziari		545.657	381.189
Oneri finanziari		(811.129)	(949.602)
Strumenti derivati		2	(130)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	29		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		(846.307)	(725.934)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(500.000)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.757.547	(3.622.514)
Imposte sul reddito	30	(403.263)	(127.555)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(179.062)	(410.087)
RISULTATO NETTO		3.354.284	(3.750.069)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Valori in migliaia di euro

31.12.2018

31.12.2017

RISULTATO NETTO

3.354

(3.750)

Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

Differenze da conversione

0

0

Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico

0

0

Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

0

0

Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

Utili/(Perdite) Attuariali

30

(8)

Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo non riclassificabili a conto economico

(7)

2

Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

23

(6)

Totale altre componenti del risultato complessivo

23

(6)

Totale risultato complessivo dell'esercizio

3.377

(3.756)

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in migliaia di euro

31.12.2018

31.12.2017

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	971	3.135
Conti correnti passivi iniziali	(5.567)	(3.480)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(4.596)	(345)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE

Risultato ante imposte	3.758	(3.623)
Ammortamenti e svalutazioni	1.460	2.921
Svalutazione di crediti	105	23
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	1.852	2.241
Proventi da partecipazioni	(1.006)	(1.515)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(32)	(9)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	2	(5)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(631)	(87)

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA

Imposte pagate nell'esercizio	421	(330)
Decremento (incremento) delle rimanenze	(2)	0
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	2.227	8.034
- di cui verso parti correlate	6.083	370
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(824)	(577)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(699)	(4.709)
- di cui verso parti correlate	(1.584)	(3.294)
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(2.312)	(2.169)
TOTALE	4.319	195

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti nelle immobilizzazioni materiali	(1.758)	(205)
- di cui verso parti correlate	(1.488)	(175)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	3	9
Investimenti netti nelle immobilizzazioni immateriali	(8)	(132)
- di cui verso parti correlate	(12)	(96)
Incasso di dividendi	1.006	1.515
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(1.137)	(3.310)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(457)	404
- di cui verso parti correlate	(457)	404
TOTALE	(2.351)	(1.719)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	0	(397)
Variazione altre attività/passività finanziarie	461	(2.330)
- di cui verso parti correlate	(32)	(1.898)
Totale	461	(2.727)
FLUSSO DI CASSA NETTO	2.429	(4.251)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(2.167)	(4.596)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	1.573	971
Conti correnti passivi finali	(3.740)	(5.567)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(2.167)	(4.596)
ALTRE INFORMAZIONI		
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	(193)	(364)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2017	48.204	10.190	1.733	(350)	0	(2.495)	(5.797)	51.485
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							0	0
Risultato dell'esercizio precedente		(5.797)		0	0		5.797	0
		(5.797)		0	0	0	5.797	0
RISULTATO NETTO							(3.750)	(3.750)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali				(10)				(10)
RISULTATO COMPLESSIVO				(10)			(3.750)	(3.760)
SALDI AL 31.12.2017	48.204	4.393	1.733	(360)	0	(2.495)	(3.750)	47.725

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2018	48.204	4.393	1.733	(360)	0	(2.495)	(3.750)	47.725
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Risultato dell'esercizio precedente		(3.750)		0	0		3.750	0
Altre variazioni					(42)			(42)
		(3.750)		0	(42)	0	3.750	(42)
RISULTATO NETTO							3.354	3.354
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali				23				23
Altre variazioni				0				0
RISULTATO COMPLESSIVO				23			3.354	3.377
SALDI AL 31.12.2018	48.204	643	1.733	(337)	(42)	(2.495)	3.354	51.060

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31/12/2018			31/12/2017		
	totale	di cui parti cor- relate	%	totale	di cui parti cor- relate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti	55.904.955	6.725.487	12,03%	55.517.400	6.268.145	11,29%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700.000			9.700.000		
Attività correnti	37.153.717	17.085.315	45,99%	38.690.800	23.323.300	60,28%
TOTALE ATTIVITA'	102.758.672			103.908.200		
	31/12/2018			31/12/2017		
	totale	di cui parti cor- relate	%	totale	di cui parti cor- relate	%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto	51.060.306			47.725.231		
Passività non correnti	6.194.937			6.739.790		
Passività correnti	45.503.429	19.653.205	43,19%	49.443.179	20.569.028	41,60%
TOTALE PASSIVITA'	51.698.366			56.182.969		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	102.758.672			103.908.200		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Valori espressi in euro)

	31/12/2018			31/12/2017		
	totale	di cui parti corre- late	%	totale	di cui parti corre- late	%
CONTO ECONOMICO						
RICAVI	82.143.969	7.994.282	9,73%	58.767.045	8.226.664	14,00%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti di materie prime e prestazioni di servizi	(66.871.995)	(17.197.000)	25,72%	(49.730.407)	(18.985.873)	38,18%
Costo del lavoro	(6.348.156)			(6.227.979)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(2.489.533)	(730.030)	29,32%	(2.215.807)	(841.088)	37,96%
Perdite per riduzione di valore	(105.000)			0		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.459.961)			(2.920.889)		
MARGINE OPERATIVO NETTO	4.869.324			(2.328.037)		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(265.470)	519.955	n/a	(568.543)	255.939	n/a
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	(846.307)			(725.934)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.757.547			(3.622.514)		
Imposte sul reddito:	(403.263)	(259.086)	n/a	(127.555)	(80.821)	n/a
RISULTATO NETTO	3.354.284			(3.750.069)		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2018

PREMESSA

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “Ambienthesis” o la “Società” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese n. 45.

Il bilancio d’esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 12 aprile 2019, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A..

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio d’esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari della Società, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del conto economico, della situazione patrimoniale finanziaria e del rendiconto finanziario di Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2018 sono conformi agli IFRS e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell’esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in funzione a partire dal 1 gennaio 2018.

Ambienthesis S.p.A. non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. La Società applica, per la prima volta, l’IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con client* e l’IFRS 9 *Strumenti finanziari* e diverse altre modifiche ed interpretazioni, ma nessuna di queste ha avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

IMPATTI DERIVANTI DALL’ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI

▪ IFRS 9 Strumenti finanziari

L’IFRS 9 *Strumenti Finanziari* sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione per gli esercizi* che iniziano il 1 Gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting.

Già nel corso del 2017, ATH aveva svolto un’analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall’IFRS 9

senza prevedere impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto.

L'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, ATH non ha apportato modifiche alla classificazione dei propri strumenti finanziari e le disposizioni in tema di *hedge accounting* non hanno influenzato le modalità di rilevazione dell'unico strumento derivato peraltro giunto a scadenza ed estintosi nel corso del 2018.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ATH si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività. Per le Attività contrattuali e i Crediti commerciali ed altri crediti, ATH ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. ATH ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica di ATH relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all'ambiente economico.

L'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL ha comportato un incremento degli stanziamenti per perdite di valore delle attività finanziarie di ATH. L'incremento dei fondi ha comportato una rettifica degli Utili a nuovo per 42 migliaia di euro.

Il nuovo principio è stato adottato da ATH ed il suo Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018.

▪ **IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti**

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi che applica ai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio, che ha sostituito tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, è stato adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018 e non ha richiesto una riesposizione dei dati comparativi

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Non si evidenziano impatti materiali derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Le principali tipologie dei contratti clienti che la Società ha analizzato in sede di applicazione del principio IFRS 15 sono le seguenti:

- Smaltimento;
- Commesse di bonifica;
- Commesse di costruzione.

Per quanto riguarda le attività di **smaltimento** la componente finanziaria (anticipi/fidejussioni) è assente o poco significativa e conseguentemente non ha avuto alcun impatto sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «point in time» in quanto al momento del conferimento del rifiuto insorgono i seguenti elementi:

- diritto al pagamento del servizio fornito;
- gli obblighi relativi alla gestione del rifiuto e al suo possesso (se conferito) ricadono in capo ad Ambie thesis.

Anche con riferimento ai ricavi riferibili alle **commesse di bonifica** ed alle **commesse di costruzione** la componente finanziaria (anticipi) è assente o poco significativa e conseguentemente non ha avuto alcun impatto sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «input method (cost to cost)» secondo il quale i ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale di sostenimento dei costi (costi sostenuti/costi totali previsti).

Ad esito delle predette analisi, non sono emersi impatti significativi, che possono produrre una modifica dei valori nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 poiché già oggi i ricavi rappresentano la misura della performance al cliente.

▪ **Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in Valuta Estera e Anticipi**

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio di ATH.

▪ **Modifiche allo IAS 40 Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari**

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio di ATH.

▪ **Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. ATH non ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni, quindi, queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul suo bilancio.

▪ **Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione Congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi**

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due

opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. Queste modifiche non sono rilevanti per ATH.

- **Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in Società Collegate e Joint Venture – Chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione**

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio di ATH.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide nel bilancio d'esercizio, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria e di conto economico, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2018

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. ATH intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

▪ IFRS16 – Leases

Il principio IFRS 16 è stato emesso nel mese di Gennaio 2016 e sostituisce i principi IAS 17 *Leases*, IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* and SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" (ad es. Personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es., una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distingueranno due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

L'IFRS 16, che è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1 ° gennaio 2019, richiede che i locatari e i locatori forniscano un'informativa più ampia rispetto allo IAS 17.

Transizione all'IFRS 16

Sulla base di quanto previsto ai paragrafi da C7 a C13 dell'appendice dell'IFRS 16, la Società opterà in sede di First Time Adoption per l'applicazione del metodo retrospettivo modificato in base all'approccio cumulativo.

In base a tale metodo la Società, quale locatario, non applicherà il principio retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, ovvero il 01.01.2019 (IFRS 16 C5 b), senza rideterminare le informazioni comparative (IFRS 16 C8). Non verrà pertanto effettuata la riesposizione su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo standard.

La Società procederà quindi a:

- valutare la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso implicito ovvero il tasso di rifinanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale;
- rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo ("Right of use, ROU") all'importo pari alla passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale;
- effettuare l'impairment test in base allo IAS36 sulle attività rilevate.

Le principali tipologie contrattuali identificate dagli Amministratori nel corso della fase di Assessment come rientranti nell'applicazione del Principio sono da ricondurre alla locazione di immobili strumentali, noleggi e leasing di automezzi.

Il nuovo principio contabile comporterà la rilevazione, alla data del 1° gennaio 2019, di nuove attività materiali immobilizzate, costituite dai Right of use, per un ammontare di circa 690 migliaia di euro.

Tale ammontare è tuttavia ancora soggetto a revisione in relazione alla valutazione di contratti di particolare rilevanza, allo stato attuale in fase di finalizzazione. Simmetricamente verranno rilevate passività finanziarie connesse alle summenzionate operazioni.

▪ IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa.

Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 *Contratti Assicurativi* che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello

contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
 - Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.
- L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica ad ATH.

▪ **IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. ATH applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Si ritiene che l'applicazione dell'Interpretazione non dovrebbe avere degli effetti significati sul bilancio e sull'informativa richiesta.

▪ **Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation**

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1 gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio di ATH.

▪ **Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.

- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni di ATH.

▪ **Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures**

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettica e sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Si ritiene che le modifiche non avranno impatti rilevanti sul bilancio.

▪ **Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel Dicembre 2017)**

Questi miglioramenti includono:

• **IFRS 3 Business Combinations**

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche si applicano alle successive business combinations del Gruppo.

• **IFRS 11 Joint Arrangements**

Una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS

3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili al Gruppo ma potrebbero diventarlo in futuro.

• IAS 12 Income Taxes

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlopiù alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale di ATH è in linea con tali emendamenti non si prevede alcun effetto sul bilancio.

• IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale di ATH è in linea con tali emendamenti non si prevede alcun effetto sul bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresen-

tato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2017 la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente

(Impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'Impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("Impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset

medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni, il valore delle stesse è assoggettato a impairment test, confrontando il valore di carico con il valore recuperabile. Se ad esito del test, il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile, imputando la perdita a conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Aggregazioni d'impresa

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla società nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita

che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Le fusioni per incorporazione di società interamente possedute (fusioni "madre-figlia") che si configurano come operazioni di riorganizzazione e che quindi non rappresentano un'acquisizione in senso economico sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

In assenza di riferimenti o principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, la scelta del principio più idoneo è guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8. In tal senso, come indicato dagli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2), nelle fusioni per incorporazione "madre-figlia", con quota di partecipazione del 100%, si applica il principio della continuità dei valori nel bilancio separato rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato alla data di fusione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Ambienthesis S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati

dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabili di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;

- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “costo del lavoro” il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli “(Oneri)/Proventi finanziari”, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

A partire dal corrente esercizio, Ambientthesis, unitamente alle sue controllate italiane, partecipa, in qualità di “società consolidata” al consolidato fiscale nazionale che vede la Capogruppo Green Holding S.p.A. quale “società consolidante”. I rapporti di consolidato sono regolati alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce

“passività per imposte correnti”, o nella voce “attività per imposte correnti” qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infra annuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali

dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2019-2021, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

Ricavi da contratti con clienti

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno:

Costo storico	31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Terreni e fabbricati	15.529	0	0	0	15.529
Impianti e macchinari	32.091	163	0	(3)	32.251
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.192	118	0	(91)	5.219
Altri beni materiali	295	6	0	0	301
Immob. in corso e acconti	74	1.471	0	0	1.545
Totale generale	53.181	1.758	0	(94)	54.845

Ammortamenti	31/12/2017	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Terreni e fabbricati	7.063	495	0	0	7.558
Impianti e macchinari	27.992	843	0	(1)	28.834
Attrezzature industr. e comm.li	5.008	76	0	(88)	4.996
Altre immobilizzazioni materiali	295	1	0	0	296
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	40.358	1.415	0	(89)	41.684

Valore netto	31/12/2017	Increment/ (Alienaz.)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2018
Terreni e fabbricati	8.464	0	0	495	7.969
Impianti e macchinari	4.091	161	0	843	3.409
Attrezzature industr. e comm.li	190	115	0	76	229
Altre immobilizzazioni materiali	0	6	0	1	5
Immob. in corso e acconti	78	1.471	0	0	1.549
Totale generale	12.823	1.753	0	1.415	13.161

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" pari a 1.549 migliaia di Euro fa riferimento ai costi sostenuti in relazione alla costruzione in corso dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano.

La movimentazione nello scorso esercizio è di seguito rappresentata:

Costo storico	31/12/2016	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2017
Terreni e fabbricati	14.772	12	0	(9)	14.775
Impianti e macchinari	32.020	61	0	0	32.081
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.224	91	0	(118)	5.197
Altri beni materiali	295	0	0	0	295
Immob. in corso e acconti	37	41	0	0	78
Totale generale	52.348	205	0	(127)	52.426

Ammortamenti	31/12/2016	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2017
Terreni e fabbricati	5.804	512	0	(6)	6.310
Impianti e macchinari	27.093	897	0	0	27.990
Attrezzature industr. e comm.li	5.038	87	0	(117)	5.008
Altre immobilizzazioni materiali	295	0	0	0	295
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	38.230	1.496	0	(123)	39.603

Valore netto	31/12/2016	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2017
Terreni e fabbricati	8.968	9	0	512	8.465
Impianti e macchinari	4.927	61	0	897	4.091
Attrezzature industr. e comm.li	186	90	0	87	189
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0
Immob. in corso e acconti	37	41	0	0	78
Totale generale	14.118	201	0	1.496	12.823

(2) Avviamento

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Avviamento fusione	20.848	20.848	0
Totali	20.848	20.848	0

La voce avviamento di complessivi 20.848 migliaia di euro si riferisce:

- per 12.000 migliaia di euro, all'avviamento da fusione relativo all'operazione avvenuta nel corso del 2007, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3). Esso rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l' "acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambientthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali era stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" dell'allora Sadi Servizi Industriali S.p.A..

- a seguito dell'operazione di fusione - avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 - nel bilancio separato di Ambientthesis S.p.A. è emerso anche l'avviamento derivante dall'acquisizione di Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. per rispettivi 4.541 migliaia di euro e 4.307 migliaia di euro nei limiti delle imputazioni dell'avviamento stesso effettuate nel bilancio consolidato del Gruppo (principio della continuità dei valori).

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di Impairment).

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), Ambientthesis SpA ha identificato, vista l'unitarietà e complementarietà dei servizi svolti dalla società, l'unica unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio. Il livello massimo di aggregazione della CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

L'avviamento è stato allocato puntualmente alla cash generating unit Ambiente dalle quale ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

La CGU è stata identificata con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit ambiente).

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo “*unlevered discounted cash flow*” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019 relativo agli esercizi 2019-2021.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2019/2021);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del “terminal value” si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso “normalizzato”;
- tasso di crescita “g” di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,86%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “sensitivity analysis” ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount. Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 169 migliaia di euro.

Costo storico	31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	513	8	0	0	521
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	671	8	0	0	679

Ammortamenti	31/12/2017	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	344	45	0	0	389

Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	502	45	0	0	547

Valore netto	31/12/2017	Incresm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	169	8	0	45	132
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	169	8	0	45	132

Le voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2016	Incresm.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	306	207	0	0	513
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	(75)	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	539	132	0	0	671

Ammortamenti	31/12/2016	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	299	45	0	0	344
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	457	45	0	0	502

Valore netto	31/12/2016	Incresm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	207	0	45	169
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	(75)	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	82	132	0	45	169

(4) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	6.785	7.359	(574)
Partecipazioni in imprese collegate	3.133	3.133	0
Totali	9.948	10.492	(544)

Le Partecipazioni detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2018 sono iscritte in bilancio per complessivi 9.948 migliaia di euro.

Partecipazioni in società controllate:

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
- Valdastico immobiliare Srl	13.422	300	0	13.722
- (Fondo svalutazione Valdastico immobiliare Srl)	(12.722)	(200)	0	(12.922)
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(4.200)	(1.000)	0	(5.200)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Ekotekno z.o.o.	2.015	0	0	2.015
- Balangero Scarl	8	0	0	8
- Dimensione green Srl	0	26	0	26
- Green Piemonte Srl	620	1.007	0	1.627
- (Fondo svalutazione Green Piemonte Srl)	(620)	(707)	0	(1.327)
Totali	7.359	(574)	0	6.785

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Valdastico imm.Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	(109)	(262)	100,00%	800
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(5.197)	(535)	100,00%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	2.815	(82)	100,00%	2.670
Bioagritalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	99	842	322	70,00%	966
Ekotekno z.o.o.	Czestochowa (Polonia)	152	(879)	(237)	90,00%	2.015
Balangero Scarl	Quincinetto - via XXV aprile 2/15	10	10	0	81,75%	8
Dimens. Green Srl	Segrate - via Cassanese 45	50	46	(4)	51,00%	26
Green Piemonte Srl	Segrate - via Cassanese 45	40	320	(675)	100,00%	300
Totale						6.785

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2018.

Le partecipazioni sono state oggetto di Impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite di valore. Di seguito sono riportati i risultati conseguenti ai test di Impairment effettuati:

La Torrazza S.r.l. è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,86%.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2019/2021);

- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del “terminal value” si è scelto il flusso derivanti dai flussi di cassa necessari per la gestione trentennale del post mortem
- tasso di crescita “g” di lungo periodo: 0,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,86%.

Il risultato del test di Impairment condotto sulla controllata ha evidenziato un’ulteriore riduzione di valore dell’importo di 1 milione di euro rispetto al precedente esercizio, imputata a conto economico alla voce “Proventi/(Oneri) su partecipazioni”.

La partecipata **SI Green UK Ltd** possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa: un’area di discarica che copre 5,4 ha e le aree circostanti, sempre di proprietà, che coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedeva la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l’accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell’insediamento urbanistico previsto.

. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedeva la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l’accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell’insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la “Public Consultation” in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata. Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all’iniziativa immobiliare dell’area, prescrivendo l’ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio. In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all’housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

A seguito del referendum per la “Brexit” i prevedibili favorevoli scenari del mercato immobiliare locale hanno indotto lo sviluppatore (Edenstone) a sostenere le motivazioni del ricorso. Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell’attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha visto accogliere il ricorso presentato al Planning Inspectorate contro il parere del Planning Committee. Lo scorso 11 gennaio 2018 le autorità competenti hanno concesso il nulla osta definitivo (il cosiddetto “*planning permission*”) all’avvio delle attività di sviluppo immobiliare della suddetta area, che avverrà attraverso la preliminare chiusura dell’invaso di discarica presente nell’area medesima e la successiva costruzione e vendita di 300 unità abitative, di cui una quota pari al 5% destinata a *social housing* di livello medio alto (quota ridottasi dal 10% al 5% in virtù degli alti oneri di urbanizzazione correlati).

Il suddetto “*planning permission*” poteva essere impugnato dal Comune di Swansea entro l’8 giugno 2018, il termine è scaduto senza che sia avvenuta alcuna opposizione. Successivamente a tal data Edenstone ha provveduto a presentare il progetto dettagliato dell’insediamento per avviare la negoziazione con la Planning Commission a riguardo delle opere accessorie necessarie per l’avviamento della prima fase di costruzione. Contemporaneamente

SI Green UK ha presentato a NRW (National Resources of Wales) la progettazione definitiva delle opere di capping la cui esecuzione è preliminare al rilascio dell'Autorizzazione di costruzione. È stata inoltre presentata la documentazione relativa al "Surrender" del permesso di gestione della discarica, procedura necessaria alla definizione delle modalità e del periodo di post chiusura. Il progetto e il relativo CQA (Control Quality Assurance) sono stati accettati da NRW ai primi di settembre 2018, i relativi lavori sono stati appaltati e sono iniziati il 15 ottobre. I lavori dovevano essere terminati entro il 21 dicembre, ma le piogge torrenziali cadute ai primi di dicembre 2018 hanno reso impossibile il proseguimento delle attività. Si prevedeva la possibilità di riprendere i lavori a metà gennaio, ma il perdurare di condizioni metereologiche proibitive, ha procrastinato l'inizio delle fasi di completamento a fine marzo. Si prevede ora la fine dei lavori di capping con il 15 di aprile 2019. Questo comporterà uno slittamento della procedura di avvio della fase 1 di costruzione di circa 5 mesi.

Alla luce di ciò e sulla base del contratto sottoscritto con Edenstone Homes Ltd, che fissava in 5 milioni di sterline il valore minimo totale delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l'edificazione delle unità abitative, gli Amministratori ritengono che l'investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima attualmente iscritto per un valore netto di 6.725 migliaia di euro, verrà integralmente recuperato.

Il valore recuperabile dell'asset (credito finanziario) è stato determinato tramite test di impairment confrontando il valore contabile con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test che sono rimaste immutate rispetto allo scorso esercizio ad eccezione della previsione di slittamento di un anno del business plan:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2019/2026);
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,50%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse ulteriori svalutazioni del credito finanziario oltre quelle già iscritte negli scorsi esercizi per un importo pari a 1.785 migliaia di euro (si veda anche nota 6 successiva).

Balangero Società Consortile r.l.: è stata costituita in data 29 marzo 2017 dalle società Ambientthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambientthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO). L'importo complessivo dei lavori, di competenza di ATH, ammonta a circa 2,3 milioni di Euro e, al 31 dicembre 2018, risulta completato circa il 76% delle attività previste.

Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno")

L'acquisto della società è avvenuto, nel corso del 2017, in due distinti passaggi.

Ekotekno è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Lodz, nel territorio facente capo al Comune di Blaszk (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di

capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.

Con riferimento allo stato dell'iter autorizzativo e realizzativo del suddetto progetto industriale, ricordato anzitutto l'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio impianto nel "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", si evidenzia come Ekotekno abbia recentemente proceduto, a fronte dell'ultima sfavorevole sentenza in ordine di tempo emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz, a depositare un secondo e nuovo ricorso innanzi al Consiglio di Stato polacco, in quanto il TAR, a seguito del rinvio che era stato operato dallo stesso Consiglio di Stato, si era pronunciato nel merito delle doglianze espresse da Ekotekno, rigettando tutte le argomentazioni difensive che erano state presentate dai legali della controllata.

Al riguardo si ricorda, infatti, che il Consiglio di Stato aveva annullato la decisione in forza della quale il TAR aveva dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla controllata medesima avente ad oggetto il riconoscimento del diritto a che il proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti, evidenziando come il suddetto ricorso fosse in realtà fondato su giusti presupposti di diritto e come, di conseguenza, non risultasse corretta la posizione assunta dal TAR in merito alla presunta sussistenza in capo alla Ekotekno solo di un interesse di fatto e non anche di un interesse legittimo relativamente al mancato inserimento del proprio impianto nel Piano Regionale di cui sopra.

Ad avviso sia dei legali che assistono la controllata, sia dei consulenti coinvolti nel gruppo di lavoro dedicato, tra i quali il Prof. Marek Wierzbowski, massimo esperto nazionale nell'ambito della legge sul diritto edile, in base all'analisi delle motivazioni addotte dai Giudici amministrativi l'ultimo pronunciamento del TAR sarebbe viziato da diverse violazioni di diritto sostanziale e procedurale, puntualmente identificate ed eccepite nel nuovo ricorso (di merito) che i legali hanno depositato al Consiglio di Stato, la cui udienza risulta fissata in data 8 maggio 2019.

La verifica della recuperabilità del valore della partecipazione - iscritta in bilancio per 2.015 migliaia di Euro - e del relativo finanziamento soci, è avvenuta confrontando i valori contabili con i flussi finanziari a base dell'iniziativa, adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all'esecuzione del progetto di investimento (avvio impianto 2020).

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'Impairment Test:

- periodo esplicito del Business Plan: 2019/2055;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 8,3%

Sulla base dell'Impairment Test effettuato non sono emerse svalutazioni anche nell'ipotesi di slittamento temporale di un ulteriore anno (avvio impianto 2021).

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il nuovo ricorso al Consiglio di Stato, si ricorda infine che la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine SpA presenta la condizione sospensiva in base alla quale, qualora la società risultasse esclusa dal sopra menzionato Piano Regionale dei Rifiuti, Ambientthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto in essere ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

Valdastico Immobiliare S.r.l. è nata, nel 2012, dall'operazione di scorporo, mediante scissione, del ramo di azienda di Sadi Poliarchitettura S.r.l..

Si rileva che, in data 29 marzo 2018, la Società ha provveduto ad effettuare una rinuncia parziale del proprio credito finanziario, pari a 300 migliaia di euro, al fine di coprire le perdite conseguite dalla propria controllata. Anche in occasione della redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno individuato indicatori di perdite di valore della partecipazione e hanno provveduto ad effettuare l'impairment test. Il valore contabile della partecipazione è stato confrontato con il Fair value della stessa, rappresentato ormai unicamente dal valore dell'immobile della società il cui fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il valore contabile, anche in considerazione della criticità in cui versa il mercato immobiliare nel suo complesso, è emersa una ulteriore riduzione di valore pari a 200 migliaia di euro, iscritta a conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) su partecipazioni". Si è invece ritenuto integralmente recuperabile il valore residuo (dopo le rinunce fatte negli scorsi esercizi e nel corrente anno) del credito finanziario vantato verso Valdastico Immobiliare S.r.l. (si veda anche nota 12 successiva).

Si rileva che a seguito delle perdite che saranno evidenziate nel bilancio della controllata relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Ambientthesis S.p.A., ha sottoscritto una lettera di impegno irrevocabile a continuare a sostenere finanziariamente e patrimonialmente la società al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità d'impresa senza che si verifichi alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente il tutto almeno fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Dimensione Green s.r.l.: è stata costituita in data 20 marzo 2018 dalle società Ambientthesis S.p.A. e Dimensione Ambiente s.r.l., con quote rispettivamente pari al 51% e 49%, per lo svolgimento in partnership di un'attività di sviluppo di una discarica per rifiuti inerti sita nel nord Italia con una volumetria iniziale di circa 270.000 mc. L'inizio dell'operatività della discarica è prevista per il secondo semestre del 2019.

Partecipazioni in società collegate:

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

Partecipazioni in società collegate	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Daisy Srl	2.410	0	0	2.410
Barricalla Srl	723	0	0	723
Grandi bonifiche soc. consortile	0	0	0	0
Totali	3.133	0	0	3.133

La società **Daisy S.r.l.**, detenuta nella misura del 50%, è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità raggiungendo un quantitativo complessivo smaltito a fine 2018 pari a 172.220 tonnellate di cui 152.167 tonnellate conferite da Ambientthesis. Per la sola annualità 2018 il conferito presso Daisy è stato pari a 27.664 tonnellate di cui 15.671 tonnellate conferite da Ambientthesis.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha stipulato il contratto di appalto per l'approntamento del secondo lotto dell'impianto di discarica, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività aziendale; inoltre, in ottemperanza ad una prescrizione contenuta nella D.D. Provincia BT n. 333 del 18.4.2018, Daisy ha provveduto a stipulare un contratto di appalto, attualmente in corso di esecuzione, per realizzare un impianto di aspirazione e trattamento arie, necessario per la messa in funzione dell'impianto di inertizzazione.

Il valore di iscrizione della partecipazione pari a 2.410 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,86%. Dal test di impairment effettuato non sono emerse svalutazioni da apportare nel valore della società.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione**, di cui Ambientthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si ricorda che l'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione e la procedura di liquidazione è tuttora in corso. La partecipazione è completamente svalutata.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Daisy S.r.l., Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione e Barricalla S.p.A.:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecipazione	Valore
Daisy Srl	Via delle Mammole - Modugno (BA)	5.120	4.119	152	50%	2.410
Grandi bonifiche soc. consortile	Via Meuccio Ruini, 10- Reggio nell'Emilia	50	31	0	40%	0
Barricalla Srl	C.so Marconi, 10 - Torino	2.066	4.441	1.619	35%	723
Totale						3.133

(5) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti finanziari v/imprese controllate			
- SI Green UK Ltd	8.510	8.053	457
- Fondo svalutazione SI Green UK Ltd	(1.785)	(1.785)	0
Totali	6.725	6.268	457

L'importo di 8.510 migliaia di euro (7.612 migliaia di GBP) si riferisce al finanziamento fruttifero effettuato a favore della controllata SI Green UK Ltd sul quale maturano interessi al tasso del 2% annuo. Il credito, che ammonta a 7.530 migliaia di euro per capitale oltre ad interessi per 981 migliaia di euro è stato svalutato negli scorsi esercizi, a seguito dei risultati del test di impairment effettuato sulla partecipata (si veda anche quanto riportato al paragrafo 5 precedente).

(6) Attività per imposte anticipate

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2017	incremento	decremento	31/12/2018	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	90	0	(36)	54	(36)
Perdite fiscali riportabili	6.553	917	0	7.470	917
Compensi amministratori	0	0	0	0	0
Costi non di competenza	0	0	0	0	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	4.514	0	0	4.514	0
Differenze cambi	614	73	0	687	73
Svalutazione investimenti immobiliari	7.710	0	0	7.710	0
Totale	19.481	990	(36)	20.435	954

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2017	incremento	decremento	31/12/2018	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	22	0	(9)	13	(9)
Perdite fiscali riportabili	1.573	220	0	1.793	220
Compensi amministratori	0	0	0	0	0
Costi non di competenza	0	0	0	0	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	1.188	0	0	1.188	0
Differenze cambi	147	18	0	165	18
Svalutazione investimenti immobiliari	1.850	0	0	1.850	0
Totale	4.780	238	(9)	5.009	229

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relativa perdite fiscali per complessive 1.793 migliaia di euro è stata effettuata in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono maturate in esercizi precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano industriale 2019-2021 predisposto dalla Società.

Al termine dello scorso esercizio ammontavano a circa 5.200 migliaia di euro le perdite complessive illimitatamente riportabili per cui non si era provveduto ad iscrivere il beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a circa 1.250 migliaia di euro. Nel corso del corrente esercizio ATH grazie agli imponibili fiscali generati ha utilizzato tali perdite nella misura di 4.318 migliaia, pertanto ad oggi non risultano perdite illimitatamente riportabili per i cui non si è provveduto ad iscrivere il relativo beneficio fiscale-..

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti. Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene così dettagliata:

Descrizione	Totale
Accantonamento (Utilizzo) imposte anticipate a patrimonio netto	(7)
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(2)
Imposte anticipate dell'esercizio	238
Totale	229

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2016	incremento	decremento	31/12/2017	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	27	0	(5)	22	(5)
Perdite fiscali riportabili	1.573	0	0	1.573	0
Compensi amministratori	13	0	(13)	0	(13)
Costi non di competenza	36	0	(36)	0	(36)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	1.203	0	(15)	1.188	(15)
Differenze cambi	79	68	0	147	68
Svalutazione investimenti immobiliari	1.519	331	0	1.850	331
Totale	4.450	399	(69)	4.780	330

(7) Altre attività

Le altre attività non correnti, pari a 82 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Risconti attivi	72	126	(54)
Depositi cauzionali	10	12	(2)
Totali	82	138	(56)

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2018 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale.

ATTIVITA' CORRENTI

(8) Rimanenze

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	11	10	1
Totali	11	10	1

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 11 migliaia di euro.

(9) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "attività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo maturate in relazione alle commesse in corso di esecuzione da parte della società:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Attività contrattuali	1.546	1.126	420
Totali	1.546	1.126	420

I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per dare evidenza delle "attività contrattuali" i cui importi erano in precedenza inclusi tra i Crediti Commerciali.

L'incremento di valore è dovuto all'ordinaria dinamica delle attività della società con particolare riferimento all'incremento delle attività di bonifica in corso al termine dell'esercizio.

(10) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	16.079	12.253	3.826
Gruppo	9.572	15.771	(6.199)
Totale	25.651	28.024	(2.373)

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 25.651 migliaia di euro e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tra i Crediti Commerciali risultava iscritto, alla chiusura dello scorso esercizio l'importo di 4.690 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 240 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. (oggi incorporata in REA DALMINE S.p.A.).

Il credito si è completamente e anticipatamente estinto (mediante compensazione) nel corso dell'esercizio.

Tra i crediti commerciali è anche compreso un credito dell'importo di 178 migliaia di euro nei confronti di Milano-sesto S.p.A. che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarvi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. è subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck: prima essa operava sul cantiere come sub-appaltatrice, con un rapporto mediato dalla predetta società consortile Grandi Bonifiche, poi ha accettato di proseguire sostanzialmente le stesse attività con un rapporto diretto con la committente principale Milanosesto. La committente Milanosesto, già inadempiente verso Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambienthesis, che vantava un credito per sorte capitale di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambienthesis si è determinata a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro. Milanosesto si è resa inadempiente agli accordi transattivi con Ambienthesis, pertanto, Ambienthesis ha citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA). In merito a tale contenzioso il Giudice ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 giugno 2020.

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito di 3.035 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 765 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudentiale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015.. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari

Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambientthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito Euro 2.262.927,75 per capitale e Euro 1.747,37 a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambientthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di una perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambientthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambientthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambientthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per Euro 2.264.675,02 in prededuzione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del D.Lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano ed in data 28 novembre 2018, il Giudice, a scioglimento della riserva assunta in data 22 maggio 2018, prima di provvedere sulle istanze istruttorie delle parti, invitava le parti a verificare se vi fossero le condizioni per raggiungere una soluzione conciliativa e, a tal proposito, fissava un'altra udienza interlocutoria per il giorno 11 giugno 2019.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2017	Perdite IFRS 9	utilizzo	acc.to esercizio	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	(2.830)	(52)	5	(95)	(2.972)
Totali	(2.830)	(52)	5	(95)	(2.972)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

Descrizione	31/12/2016	Utilizzo/rilascio	acc.to esercizio	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	(2.807)	0	(23)	(2.830)
Totali	(2.807)	0	(23)	(2.830)

(11) Attività per imposte correnti

Attività per imposte correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Credito IRES	-	129	(129)
Credito IRES a rimborso	80	91	(11)
Credito IRAP	-	145	(145)
Totale	80	365	(285)

Le attività per imposte correnti ammontano a 80 migliaia di euro.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione, in qualità di consolidata, per il consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

La voce "Credito IRES a rimborso" espone il residuo credito rilevato nei precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DL 201/2014) pari a originarie 275 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

(12) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari sono tutti vantati verso parti correlate, pari a 6.897 migliaia di euro hanno la seguente composizione:

Debitore	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
-			
<i>Controllanti</i>			
- Blue holding S.p.A.	160	157	3
<i>Controllate</i>			
- Green Piemonte	1	146	(145)
- SI Green UK	27	29	(2)
- Valdastico immobiliare	2.475	2.733	(258)
- Dimensione Green	38	0	38
- Ekotekno Sp.z.o.o.	1.497	1.257	240
- TSW S.r.l.	3	0	3
<i>Collegate</i>			
- Grandi bonifiche	755	755	0
- Daisy s.r.l.	1.941	1.788	153
Totale	6.897	6.865	32

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

Con riferimento al credito vantato nei confronti della società controllata Ekotekno Sp.z.o.o. si fa riferimento a quanto riportato nella precedente Nota (4).

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile all'incasso che la partecipata dovrà effettuare nei confronti della società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (10).

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 1.396 migliaia di euro e sono composte come segue:

Altre attività a breve termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti v/dipendenti per anticipi	4	4	0
INAIL c/anticipi	0	16	(16)
Crediti diversi verso erario	0	43	(43)
Anticipi a fornitori	668	444	224
Crediti per consolidato fiscale	0	191	(191)
Crediti diversi	98	42	56

Credito IVA	395	229	166
Ratei e risconti attivi	231	361	(130)
Totale	1.396	1.330	66

I crediti per consolidato fiscale rappresentano gli importi che la Società deve percepire dalle proprie consolidate nell'ambito dei trasferimenti conseguenti all'adesione al sistema di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR.

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative, canoni di locazione e costi per servizi infragruppo.

Gli anticipi a fornitori pari a 668 migliaia di euro si riferiscono per 142 migliaia di euro agli anticipi erogati alla società controllata Balangero in merito alla commessa di bonifica in corso e, per 428 migliaia di euro ad anticipi erogati alla controllante Green Holding S.p.A. in relazione al contratto di servizi in essere e per 99 migliaia di euro ad altri fornitori.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Banche c/c attivi	1.557	964	593
Cassa	16	7	9
Totale	1.573	971	602

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Area Casei Gerola	9.700	9.700	0
Totali	9.700	9.700	0

La voce, precedentemente riclassificata tra gli "investimenti immobiliari" è riferita all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Ambientthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, ATH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambientthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le

attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tra le Parti stanno proseguendo le trattative per perfezionare l'accordo di trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare.

Si ricorda che, in occasione della redazione del Bilancio al 31.12.2017, il Fair value del Compendio Immobiliare, già ridotto nei bilanci al 31.12.2015 e al 31.12.2016 rispettivamente di 5.445 migliaia di Euro e di 810 migliaia di Euro era stato ulteriormente rideterminato sulla base delle aspettative di realizzo al netto dei costi di vendita basate su manifestazioni di interesse specifiche e trattative in corso, e quindi riclassificato tra le attività non correnti destinate alla vendita, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, rilevando una riduzione di valore di ulteriori 1.380 migliaia di euro, a conto economico, nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Le trattative attualmente in corso riguardanti la vendita dell'area confermano, al netto dei costi di transazione, il valore di iscrizione nel presente bilancio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2017	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	16	0	7	0
B. Altre disponibilità liquide	1.557	0	964	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.573	0	971	0
E. Crediti finanziari correnti	6.897	6.897	6.865	6.865
F. Debiti bancari correnti	(3.740)	0	(5.567)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(466)	(466)	(5)	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(4.206)	(466)	(5.572)	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	4.264	6.431	2.264	6.865
K. Debiti bancari non correnti	0	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	4.264	6.431	2.264	6.865

Per ciò che attiene alla misura dell'indebitamento finanziario è necessario sottolineare come la posizione finanziaria netta complessiva permanga in area positiva, risultando al 31 dicembre 2018 pari a 4.264 migliaia di euro.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ambienthesis S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2018	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie		6.725			6.725
Attività correnti					
Crediti commerciali		25.651			25.651
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.573			1.573
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		6.897			6.897
Totale attività	0	33.949	0	0	33.949
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine		4.206			4.206
Altre passività		2.836			2.836
Debiti commerciali		37.847			37.847
Totale passività	0	44.889	0	0	44.889

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2017	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie		6.268			6.268
Attività correnti					
Crediti commerciali		28.024			28.024
Disponibilità liquide ed equivalenti		971			971
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		6.865			6.865
Totale attività	0	42.128	0	0	42.128
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	5		5.562	5	5.572
Altre passività			4.562		4.562
Debiti commerciali			38.547		38.547
Totale passività	5	0	48.671	5	48.681

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati tutti estinti durante il corrente esercizio:

AMBIENTHESIS S.p.A.	Valore conta- bile quota corrente	Valore conta- bile quota non corrente	Fair value	Valore conta- bile quota corrente	Valore conta- bile quota non corrente	Fair value
	31.12.2018			31.12.2017		
Strumenti finanziari derivati						
Banco BPM	0	0	0	(5)	0	(5)
Finanziamenti						
Banco BPM	0	0	0	(296)	0	(296)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato, nello scorso esercizio, attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso. In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però in passato stata mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Alla data di redazione del bilancio non c'erano strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e quindi non sono state effettuate analisi di *sensitivity*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambientthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria, la Società genera normalmente adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(38.547)	(38.547)						
Strumenti finanziari derivati	(5)	(4)	(1)					
Finanziamenti a breve termine	(296)	(148)	(148)					
Passività finanziarie a breve termine	(5.276)	(5.276)						
Totale	(44.124)	(43.975)	(149)	0	0	0	0	0

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2018	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(37.847)	(37.847)						
Strumenti finanziari derivati	0							
Finanziamenti a breve termine	0							
Passività finanziarie a breve termine	(4.206)	(4.206)						
Totale	(42.053)	(42.053)	0	0	0	0	0	0

Alla data del 31 dicembre 2018 ATH aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per 16.710 migliaia di Euro, utilizzate per 6.337 migliaia di Euro (di cui Euro 2.972 migliaia per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere 2.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2018	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni in- dividuali
Crediti commerciali	27.197	16.032	3.103	255	697	407	9.675	(2.972)
Totale	27.197	16.032	3.103	255	697	407	9.675	(2.972)

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2017	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Crediti commerciali	28.024	14.630	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	(2.830)
Totale	28.024	14.630	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	(2.830)

Al 31 dicembre 2018 (come nello scorso esercizio) non ci sono garanzie concesse da terzi.

(16) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2018 ammonta a 51.060 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	644	4.393	(3.749)
Riserva legale	1.733	1.733	0
Riserva FTA	(280)	(279)	(1)
Differenza netta di fusione	0	0	0
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(58)	(81)	23
Utili (perdite) esercizio precedente	(42)	0	(42)
Riserva azioni proprie	(2.495)	(2.495)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.354	(3.750)	7.104
Totali	51.060	47.725	3.335

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	48.204	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	644	0	644	0
Riserva legale	0	0	1.733	0	0
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	0	0	0	0	(58)
Utili (perdite) esercizio precedente	0	0	0	0	(42)
Totali	0	644	49.937	644	(100)

Alla data del 1 gennaio 2018 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; al 31 dicembre 2018 il capitale sociale risulta invariato e quindi costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 del Codice Civile.

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31 dicembre 2018, la Società detiene n. 4.511.773 (invariate rispetto all'esercizio precedente) azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.494 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 58/1998.

Si ricorda infine che Ambientthesis S.p.A. aveva ceduto, dal 24 al 27 febbraio 2015, complessive n. 123.400 azioni proprie (pari a circa il 0,133% del capitale sociale) aventi prezzo medio di carico di circa 0,55 euro.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(17) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2017	accantonamento	Utilizzo	31/12/2018	Variazione
Fondo oneri futuri (indennità meritocratica)	28	16	0	44	16
Fondo rischi ed oneri futuri	4.515	0	0	4.515	0
Fondo per contenzioso fiscale	542	0	468	74	(468)
Totali	5.085	16	468	4.633	(452)

I **fondi per rischi e oneri** sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il **Fondo oneri futuri** (indennità meritocratica) pari a 44 migliaia di euro è riferito a quanto ATH potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti.

La composizione del **fondo rischi ed oneri futuri** per 4.515 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 40 migliaia di euro quanto accantonato nel corso degli scorsi esercizi in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa;
- quanto a 199 migliaia di euro al residuo di quanto accantonato dalla società nello scorso esercizio in relazione agli oneri che la stessa dovrà sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola
- il residuo pari a 4.276 migliaia di euro è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016 a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambientthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso.

La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambientthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad 2.436 migliaia di euro).

Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambientthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambientthesis senza la presenza dei difensori, e con Ordinanza dell'11 settembre 2018, n. 22106, la Suprema Corte ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile.

Il ricorso avanti la Corte Edu ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 23755/2017, ma ad oggi non sono prevedibili con esattezza i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

Il **Fondo contenzioso fiscale** è rimasto iscritto per complessive 74 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe ancora essere chiamata a pagare, oltre a quanto già versato ed in considerazione della possibilità di procedere alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018, in relazione ai contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata).

A tale riguardo si ricorda che, in data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio al pagamento delle spese di giudizio per 9 migliaia di euro. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'es 2004- 2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es 2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 427 migliaia di euro. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'Udienza.

L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'es 2006-2007 per le riprese da costi da reato. La società ha depositato in Cassazione il relativo controricorso e ora è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ad oggi la società, per le annualità in discorso, visti gli esiti parzialmente favorevoli delle controversie, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 74,5 milioni di euro (77,5 milioni di euro nel 2017) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (17) Fondi per rischi ed oneri, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni in relazione ai residui contenziosi fiscali ancora pendenti:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa e la società si è costituita in giudizio.

In data 9.7.2018 è stata discussa l'udienza di trattazione dinanzi la CT Regionale della Lombardia la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 3356/18 del 18.7.18.

La società ha deciso di non proporre ricorso in cassazione bensì di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.l. 119/2018, al fine di ottenere un risparmio in relazione ad interessi e sanzioni. Infatti, in data 13.3.2019 la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate, **dicchiarendo che l'importo netto dovuto per la definizione, le sole imposte richieste nell'avviso notificato, è pari a zero in quanto in pendenza di giudizio la società ha già pagato quanto richiesto.** Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione.

- In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Tale procedimento è incardinato presso la commissione regionale della Lombardia RGA 1994/18. Allo stato, a seguito di istanza di sospensione del processo ex art. 6, decimo comma, d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 presentata dalla società, al fine di valutare la percorribilità della cosiddetta definizione agevolata delle liti pendenti, con ordinanza n. 57/2019 depositata il 16.1.2019, la Commissione ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

Tuttavia, l'Ufficio ha proceduto allo sgravio riducendo l'intimazione suddetta a 25 migliaia di euro concernente solo le sanzioni che la società sta provvedendo a pagare a rate. In data 1.8.2018 la società ha ricevuto un'altra intimazione di pagamento concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiedeva l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari ad euro 179.617,74 (c.1074) concernente il residuo dopo la sentenza n. 3356/18 del 18.7.18 della commissione Tributaria regionale della Lombardia.

La società avendo un credito di 77 migliaia di euro per la medesima fattispecie, ha ottenuto la riduzione del proprio debito con l'effetto di aver ricevuto l'avviso di presa in carico correlata all'intimazione di pagamento cui sopra per un importo minore, pari a 117 migliaia di euro. La società non ha né impugnato e né pagato tale avviso di presa in carico in quanto come sopra descritto ha aderito per l'anno 2009 alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito quindi l'atto ad esso prodromico ossia l'avviso di accertamento

relativo all'esercizio 2009. **Pertanto, ad oggi l'importo di 117 migliaia di euro non risulta più dovuto e sarà sgravato a seguito dell'esito positivo della domanda di adesione sopra già argomentata.**

A seguito della sentenza di riassunzione della CTR n. 3592/2017 sono seguiti i seguenti atti di riscossione:

- cartella di pagamento ricevuta il 31.8.2016 comportante una richiesta complessiva di 132 migliaia di euro concernente Iva 2004, Iva 2005, Ires e Irap es 04/05, Ires e Irap es. 05/06, Ires Irap Iva es 2006 comprensiva di imposte sanzioni ed interessi.

La società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sebbene abbia provveduto al pagamento della predetta cartella.

Tale cartella originariamente fu emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente.

Con sentenza n. 4887/2017 depositata il 19.7.17 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha respinto il ricorso di Ambientthesis Spa condannandola al pagamento delle spese di lite per 2 migliaia di euro.

La società ha proposto appello per fatto sopravvenuto in quanto la sentenza della CTR n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 che riguarda gli avvisi di accertamento prodromici, ha rideterminato la pretesa iniziale. Con sentenza n. 5119/2018 depositata il 23.11.2018 la Commissione tributaria regionale della Lombardia ha accolto le doglianze della società. Ad oggi pendono i termini per l'Ufficio di proporre ricorso in Cassazione.

- l'intimazione di pagamento n. T9BIPRD00107 ricevuta il 18.4.2018 dalla società per un importo complessivo di 264 migliaia di euro comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica, contro cui la società ha proposto ricorso dinanzi la CTP di Milano. Dal suddetto atto si evince che lo stesso è stato emesso a seguito della sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, depositata il 14.9.2017 divenuta definitiva il 14.3.2018 relativamente all'avviso di accertamento n. T9B03EM04465 per l'anno 2007.

Al contrario, la sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, non è definitiva infatti così come già argomentato precedentemente, la società avverso la stessa ha proposto ricorso in Cassazione anche per l'es 2007. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza. La società ha quindi proposto ricorso avverso l'intimazione di pagamento in discorso, anche se comunque ha provveduto al pagamento totale della stessa. Tale procedimento è incardinato presso la commissione tributaria provinciale di Milano RGR 3769/2018. Allo stato la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018. Pertanto, a seguito di specifica istanza, con ordinanza n.50/2019 depositata il 14.1.2019 la Commissione adita ha sospeso il giudizio.

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 dalla società per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concernente il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. Ad oggi pendono i termini per impugnarla. E' stata richiesta la rateizzazione degli importi ed attualmente la società sta provvedendo a pagare a rate gli importi richiesti.

- E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed

annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

- In data 16 novembre 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è ritualmente costituita in giudizio. Tale procedimento (c.1053) è instaurato presso la CTR Lombardia – RGA 2831/2018. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione del merito.

- In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).

Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).

In data 20 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società.

(Si fa presente che ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata all'obbligazione ha ottenuto la rateazione degli importi richiesti che sta regolarmente versando). La società ha proposto appello contro la sentenza di primo grado.

In data 13.3.2019 è stata depositata la sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia, la quale respinge l'appello proposto dalla società. Pendono quindi i termini per proporre ricorso in Cassazione.

- In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001(di cui al punto precedente).

La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (760 migliaia di euro) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Con sentenza n. 998 del 6.3.2019 la CTP di Milano ha accolto il ricorso della società limitatamente alle sanzioni (€ 228.026,40) che quindi non risultano più dovute sicché la società ha chiesto la riduzione degli importi dovuti. Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del

pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze.

- Nel settembre 2017 Ambienthesis ha ricevuto alcuni atti di contestazione sanzioni emesse dall'Ufficio in quanto a suo dire la società su delle fatture di prestazioni di servizi aveva applicato l'aliquota Iva al 10% anziché al 22%. Essendo tali atti di importo inferiore a 20.000 euro la società per ogni atto ha proposto reclamo in quanto le prestazioni di servizi in discorso sono connesse indissolubilmente ai lavori di bonifica svolte dalla società, motivo per il quale alle predette prestazioni di servizi si applicava l'aliquota Iva del 10%. L'Ufficio ha rigettato il reclamo. La società si è costituita in giudizio dinanzi la commissione tributaria provinciale di Milano. Con sentenze n. 4519/2018 – 4520/2018 – 4521/2018 - 4522/2018 depositate il 17.10.2018 la commissione tributarie provinciale di Milano ha accolto i ricorsi proposti dalla società. Ad oggi l'ufficio non ha appellato le predette sentenze.

(18) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 916 migliaia di euro.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fondo TFR	916	978	(62)
Totale	916	978	(62)

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2017.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fondo esercizio precedente	978	979	(1)
Quota maturata e stanziata a conto economico	324	323	1
Anticipi, liquidazioni	(39)	(27)	(12)
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(308)	(298)	(10)
Componente attuariale IAS 19	(30)	8	(38)
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(3)	(3)	0
Attualizzazione	(6)	(4)	(2)
Totale	916	978	(62)

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,50%.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2018	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	916	914	919	926	906	900	933

Il Service cost previsto per l'anno 2018 è pari a zero e la "duration" è invece pari a 7,9 anni.

(19) Passività per imposte differite

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fondo imposte differite	646	677	(31)
Totale	646	677	(31)

Il fondo imposte differite, pari a 646 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico, ma tassabili in esercizi successivi.

Le differenze che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2017	incremento	decremento	31/12/2018	Variazione
Interessi di mora	210	0	0	210	0
Leasing	2.244	0	(112)	2.132	(112)
Totale	2.454	0	(112)	2.342	(112)

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2017	incremento	decremento	31/12/2018	Variazione
Interessi di mora	50	0	0	50	0
Leasing	627	0	(31)	596	(31)
Totale	677	0	(31)	646	(31)

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2016	incremento	decremento	31/12/2017	Variazione
Interessi di mora	50	0	0	50	0
Leasing	658	0	(31)	627	(31)
Totale	708	0	(31)	677	(31)

Le movimentazioni dello scorso esercizio tenevano anche conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%. L'aliquota IRAP considerata è pari al 3,9%.

Passività correnti

(20) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Passività bancarie a breve termine	3.639	5.166	(1.527)
Debiti finanziari verso La Torrazza s.r.l.	466	0	466
Fair value derivati IRS	0	5	(5)
FCE Bank	0	5	(5)
Banco Popolare (ex Ecoitalia Srl)	0	295	(295)
Interessi passivi	101	101	0
Totali	4.206	5.572	(1.366)

Le passività finanziarie a breve termine pari a 4.206 migliaia di euro (5.572 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono composte da debiti verso banche per 3.639 migliaia di euro e un debito contratto nei confronti della società controllata La Torrazza s.r.l. per complessivi 466 migliaia di euro.

(21) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fornitori Italia	18.187	17.381	806
Fornitori Estero	948	869	79
Fornitori Gruppo	18.712	20.297	(1.585)
Totali	37.847	38.547	(700)

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 3.200 migliaia di euro (1.823 migliaia di euro nel 2017), mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 168 migliaia di euro per fatture da ricevere (59 migliaia di euro nel 2017).

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

(22) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte della società:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Passività contrattuali	186	277	(91)
Totali	186	277	(91)

I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per dare evidenza delle "attività contrattuali" i cui importi erano in precedenza inclusi tra le Altre passività correnti.

(23) Anticipi

Gli anticipi ricevuti da clienti per attività di bonifica e smaltimento al 31 dicembre 2018 ammontano a:

Anticipi da clienti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Anticipi da clienti	195	486	(291)
Totali	195	486	(291)

(24) Passività per imposte correnti

Debiti tributari	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debito IRES	0	0	0
Debito IRAP	233	0	233
Totali	233	0	233

Si ricorda che Ambienthesis S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidata al consolidato nazionale di Green Holding S.p.A..

(25) Altre passività correnti

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così dettagliati:

Altre passività	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	730	2.118	(1.388)
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	404	406	(2)
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori e altri	1.054	1.541	(487)
Debito verso Comune di Orbassano	161	223	(62)
Debiti per consolidato fiscale	476	272	204
Ratei e risconti passivi	11	2	9
Totali	2.836	4.562	(1.726)

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 329 migliaia di euro l'ammontare dell'ultima rata di quanto dovuto a seguito della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime).

I debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2018 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla medesima data, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Vi è inoltre un debito residuo nei confronti del Comune di Orbassano (TO) per 160 migliaia di euro.

Informazioni sul Conto Economico

(26) RICAVI

Ricavi da contratti con clienti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Bonifiche	27.963	14.397	13.566
Servizi di trasporto, smaltimento e stoccaggio	50.170	39.651	10.519
Prestazioni diverse	3.796	4.534	(738)
Totale	81.929	58.582	23.347

I ricavi, tutti relativi a clienti italiani, evidenziano un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 23.347 migliaia di euro, riferibili in buona parte al settore delle bonifiche, ma anche alla buona performance dei servizi di trasporto, smaltimento e stoccaggio.

Le attività specifiche sono costituite dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche.

I ricavi netti di vendita generati da Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pari a 81.929 migliaia di Euro, in aumento del 39% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 58.582 migliaia di Euro.

Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime performances registrate nei principali settori di business, in particolare nell'area "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" dove si registra, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 25% e, nel settore di business delle "Bonifiche Ambientali", dove osserviamo un incremento del 94,7% rispetto all'esercizio precedente.

Le performance obligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2018 ammontano a 39 milioni di Euro così suddivise: 19 milioni di Euro nell'Esercizio 2019 e 20 milioni di Euro nei successivi esercizi.

La componente non ricorrente, negativa per 750 migliaia di euro, era riferita nello scorso esercizio alla riduzione straordinaria del corrispettivo contrattuale accordata da Ambienthesis a Milanosesto S.p.A. anche al fine di creare le condizioni di un nuovo possibile affidamento.

Le prestazioni diverse includono prestazioni verso società collegate e verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento ai rapporti con parti correlate.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi:

Altri ricavi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi e proventi diversi	1	17	(16)
Sopravvenienze attive	182	159	23
Recuperi spese da compagnie assicurative	32	9	23
Totali	215	185	30

Le sopravvenienze attive si riferiscono quasi esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

(27) COSTI OPERATIVI

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati ed altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Reagenti	108	572	(464)
Commesse ambiente	125	204	(79)
Materie sussidiarie	990	364	626
Materiali per automezzi	280	269	11
Materiali per manutenzioni	457	372	85
Materiali per officina	44	7	37
Materiali per laboratorio chimico	740	174	566
Materiali accessori ai servizi	49	40	9
Altri materiali	213	257	(44)
Acquisti vari	96	261	(165)
Totali	3.102	2.520	582

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	22.820	15.073	7.747
Altri servizi	18.688	8.210	10.478
Servizi operativi da società del gruppo	12.999	14.123	(1.124)
Manutenzioni e riparazioni	1.128	1.237	(109)
Consulenze e prestazioni	1.403	1.395	8
Compensi amministratori e contributi	164	143	21
Compensi collegio sindacale	66	68	(2)
Compensi Odv	31	31	0
Spese promozionali e pubblicità	60	46	14
Assicurazioni	450	379	71
Servizi e utenze	1.518	1.421	97
Altri servizi da società del gruppo	4.197	4.863	(666)
Viaggi e soggiorni	246	222	24
Totali	63.770	47.211	16.559

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Retribuzioni	4.495	4.438	57
Oneri sociali	1.526	1.480	46
TFR	308	307	1
Altri costi del personale	19	3	16
Totali	6.348	6.228	120

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Godimento beni di terzi	1.299	1.142	157
Altri oneri diversi di gestione	220	289	(69)
Imposte e tasse non sul reddito	677	672	5
Sopravvenienze passive	294	90	204
Totali	2.490	2.193	297

Nella voce “Godimento beni di terzi” è incluso il canone relativo al contratto di affitto di ramo d’azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici.

L'accordo prevede che Ecorisana conceda in affitto ad Ambienthesis un ramo d'azienda costituito da attrezzature, macchinari ed impianti, personale, utilizzo del marchio Gio.Eco. e gestione di una serie di contratti verso società terze. L'ammontare del corrispettivo annuale è pari a 59 migliaia di euro.

In data 25 gennaio 2019 ATH ha proceduto all'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda, ad un prezzo complessivo di 700.000,00 Euro, da pagarsi in quattro rate mensili di pari importo decorrenti dalla data dell'acquisto, oltre all'accollo, in conformità al disposto dell'art. 2112 c.c., del debito per TFR e oneri differiti sul costo dei dipendenti facenti parte del compendio aziendale acquistato, pari a circa 180 mila Euro, e con riserva della proprietà, ai sensi dell'art. 1523 c.c., in capo alla parte cedente fino all'integrale pagamento dell'ultima rata del prezzo, eccezion fatta per l'intera partecipazione nel capitale sociale della società T.S.W. – Treatment and Soil Washing – S.r.l. con sede in Nebbiuno (NO), il cui trasferimento di proprietà è avvenuto immediatamente.

Negli "Altri oneri diversi di gestione" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

Le sopravvenienze passive sono per lo più riferite a maggiori costi o minori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie, determinato a seguito dell'adozione, a partire dall'esercizio 2018, dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL, ammontano a 105 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ammortamenti materiali	1.415	1.495	(80)
Ammortamenti immateriali	45	46	(1)
Svalutazioni	0	1.380	(1.380)
Totali	1.460	2.921	(1.461)

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

La svalutazione di 1.380 migliaia di euro si era resa necessaria nello scorso esercizio al fine di adeguare (oltre alla svalutazione già stanziata in precedenti esercizi per 6.330 migliaia di euro) il valore contabile dell'Area di Casei Gerola al suo *fair value* così come commentato nella nota 2 relativa agli "Investimenti immobiliari".

(28) Proventi / (Oneri) finanziari

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi ed oneri finanziari	(265)	(569)	(304)
Totali	(265)	(569)	(304)

I proventi finanziari sono perlopiù costituiti dagli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Proventi finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi attivi controllate	263	227	36
Interessi attivi verso collegate	34	33	1
Interessi attivi controllante	3	3	0
altri proventi e interessi attivi	246	118	128
Totali	546	381	165

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	191	111	80
Interessi passivi anticipazioni	139	203	(64)
Commissioni factoring	239	199	40
Interessi passivi mutui	0	0	0
Altri interessi passivi	3	43	(40)
Oneri finanziari relativi al TFR	11	12	(1)
Interessi passivi collegate	19	6	13
Accantonamento interessi passivi	103	0	103
Perdite su cambi	73	285	(212)
Commissioni bancarie	33	91	(58)
Totali	811	950	(139)

Le perdite su cambi sono invece relative all'adeguamento, al cambio rilevato al 31 dicembre 2018, del credito vantato nei confronti della società controllata SI Green UK.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi contratti derivati	5	19	(14)
Oneri contratti derivati	(5)	(19)	14
Totali	0	0	0

(29) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri da partecipazioni:

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Dividendi imprese collegate	840	1.470	(630)
Dividendi imprese controllate	166	45	121
Svalutazione partecipazione	(1.852)	(2.241)	389
Totali	(846)	(726)	(120)

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., mentre quelli in imprese controllate sono relativi alla distribuzione effettuata da Bioagritalia S.r.l..

La voce svalutazione partecipazioni, recepisce invece la riduzione di valore delle partecipazioni nelle controllate Valdastico Immobiliare S.r.l. per 200 migliaia di euro, La Torrazza S.r.l. per 1.000 migliaia di euro e Green Piemonte per 652 migliaia di euro.

(30) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte correnti	232	0	232
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	259	81	178
Imposte esercizi precedenti - accertamento	179	410	(231)
Anticipate / (differite)	(47)	(363)	316
Totali	623	128	495

Tra le imposte è anche iscritto l'importo di 179 migliaia di euro riferito ai contenziosi fiscali commentati alla nota (17) "Fondi per rischi ed oneri".

Gli oneri da consolidato fiscale rappresentano quanto dovuto alle società aderenti al consolidato fiscale per il trasferimento alla Società degli imponibili fiscali da esse generati.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (6) e (19).

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere da consolidato fiscale) è pari al 24%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES

Risultato ante imposte da bilancio		3.758
	IMPOSTE	
Aliquota e imposta teorica	24,00%	902
Variazioni in aumento		2.839
Variazione in diminuzione per dividendi		(956)
Altre variazioni in diminuzione		(243)
Imponibile fiscale		5.398
Perdite esercizi precedenti		(4.318)
Imponibile fiscale		1.080
Aliquota ed imposta effettiva	6,90%	259

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Ambientthesis S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018 si riferiscono:

- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 179 migliaia di euro.

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di Ambientthesis nel corso dell'esercizio 2017 si riferivano invece:

- alla riduzione prezzo relativa alla bonifica Milanosesto per 750 migliaia di euro
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 1.380 migliaia di euro;
- alla svalutazione di partecipazioni per un importo di 500 migliaia di euro;
- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 410 migliaia di euro.

Dati sull'occupazione

Organico	Media 2018	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	8	8	9
Impiegati	67	68	66
Operai	36	34	37
Totale	111	110	112

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da n. 110 dipendenti di cui: n. 8 dirigenti, n. 68 tra quadri e impiegati e n. 34 operai.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori Metalmeccanici Industria, Industria Chimica, Aziende Produttrici di Laterizi e Manufatti in Cemento e Dirigenti Industria.

Si riportano di seguito le informazioni di sintesi, previste dallo IAS 24, relative ai compensi di Amministratori e Sindaci:

	2018		2017	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	140	59	119	59
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	107	0	1	0
Totale	257	65	120	65

Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate:

Società	crediti commerciali 2018		crediti commerciali 2017	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	3.574	0	2.634	0
Green Holding S.p.A.	3.557	0	2.617	0
Blue Holding S.p.A.	17	0	17	0
- Società controllate	1.141	0	1.216	0
La Torrazza S.r.l.	19	0	79	0

Bioagritalia S.r.l.	27	0	30	0
Balangero S.c.a.r.l.	173	0	304	0
Green Piemonte S.r.l.	172	0	3	0
Valdastico immobiliare S.r.l.	750	0	800	0
- Società collegate	1.512	0	2.357	0
Barricalla S.p.A.	1.143	0	2.018	0
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	55	0	55	0
Daisy S.r.l.	314	0	284	0
- Altre società del gruppo	3.959	0	10.060	0
Gea S.r.l.	44	0	50	0
Ind.Eco S.r.l.	731	0	653	0
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.921	0	2.666	0
Rea Dalmine S.p.A.	235	0	6.667	0
Noy Vallesina engineering S.r.l.	10	0	10	0
Noy Ambiente S.r.l.	18	0	14	0
Totali	10.186	0	16.269	0

Società	debiti commerciali 2018		debiti commerciali 2017	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	100	0	66	0
Green Holding S.p.A.	100	0	66	0
- Società controllate	10.812	0	11.306	0
La Torrazza S.r.l.	9.911	0	10.497	0
Balangero S.c.a.r.l.	435	0	564	0
Bioagritalia S.r.l.	466	0	245	0
- Società collegate	5.792	0	4.400	0
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	61	0	65	0
Daisy S.r.l.	1.135	0	230	0
Barricalla S.p.A.	4.596	0	4.105	0
- Altre società del gruppo	1.820	0	4.238	0
Gea S.r.l.	1.335	0	4.117	0
Ind.Eco S.r.l.	5	0	1	0
Rea Dalmine Spa	480	0	52	0
Noy Vallesina engineering S.r.l.	0	0	10	0
Noy Ambiente S.p.A.	0	0	58	0
- Altre parti correlate	189	0	287	0
Plurifinance S.r.l.	65	0	194	0
Alfa Alfa S.r.l.	124	0	93	0
Totali	18.713	0	20.297	0

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I seguenti prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti:

Ricavi

Società	2018	2017
- Società controllante	595	562
Green Holding S.p.A.	592	559
Blue Holding S.p.A.	3	3
- Società controllate	1.331	1.043
La Torrazza S.r.l.	418	435
Valdastico immobiliare S.r.l.	42	43
Balangero S.c.a.r.l.	38	0
Bioagritalia S.r.l.	221	378
Ekotekno Sp. Z.o.o.o.	72	41
Green Piemonte S.r.l.	394	4
SI Green UK	146	142
- Società collegate	2.889	3.657
Barricalla S.p.A.	2.833	3.623
Daisy S.r.l.	56	34
- Altre società del gruppo	3.718	3.175
Gea S.r.l.	570	543
Ind.Eco S.r.l.	64	12
Aimeri S.p.A. in liquidazione	280	154
Rea Dalmine Spa	2.800	2.462
Noy Ambiente Spa	4	4
Totali	8.533	8.437

Costi

Società	2018	2017
- Società controllante	3.357	3.634
Blue Holding S.p.A.	0	0
Green Holding S.p.A.	3.357	3.634
- Società controllate	3.429	6.190
Bioagritalia S.r.l.	508	407
Green Piemonte S.r.l.	0	0
Balangero S.c.a.r.l.	684	935
La Torrazza S.r.l.	2.237	4.848
- Società collegate	6.936	7.021
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	4	65
Daisy S.r.l.	1.312	1.082
Barricalla S.p.A.	5.620	5.874
- Altre società del gruppo	3.421	2.128
Gea S.r.l.	3.337	2.001
Ind.Eco S.r.l.	4	0
Rea Dalmine S.p.A.	80	87
Noy Vallesina engineering S.r.l.	0	8
Noy Ambiente S.p.A.	0	32
T.R. Estate S.r.l.	0	0
- Altre parti correlate	805	859
Alfa Alfa S.r.l.	580	610
Plurifinance S.r.l.	225	249
Totali	17.948	19.832

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche proventi finanziari netti pari a 520 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 e a 256 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

Le principali operazioni svolte con le parti correlate si riferiscono a:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.
- **BIOAGRITALIA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata sito a Corte De' Frati (CR). I ricavi sono invece relativi a contratti per la gestione dell'impianto della stessa controllata (supervisione operativa e controllo di processo), oltreché a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale.
- **LA TORRAZZA S.r.l.:** i costi sostenuti da Ambienthesis S.p.A. sono riferiti allo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento sia di percolato di discarica, sia di soluzioni acquose di scarto e a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale, oltreché alla messa a disposizione di un mezzo d'opera presso la discarica della controllata.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **IND.ECO S.r.l.:** i ricavi si riferiscono all'effettuazione di analisi tecniche volte al possibile conseguimento di incrementi di efficienza sull'impianto per il recupero energetico in essere presso la discarica gestita dalla stessa Ind.Eco S.r.l..
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine, oltreché a contratti per prestazione di servizi tecnico-operativi. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **AIMERI S.r.l. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **NOY AMBIENTE S.r.l.:** i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.

- **BALANGERO S.C.A.R.L.:** la società consortile riaddebita ad Ambientthesis S.p.A. la quota parte di competenza dei costi sostenuti a fronte del progressivo svolgimento (per SAL) dei lavori relativi agli interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulica volti alla messa in sicurezza permanente e alla bonifica della miniera di amianto di Balangero (TO). I ricavi verso la società consortile si riferiscono alla percentuale di rimborso da parte della consortile medesima a fronte delle attività svolte da Ambientthesis S.p.A. in qualità di consorziata ai fini dell'esecuzione dei suddetti lavori.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito di natura finanziaria e in misura minore rapporti di debito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati da Ambientthesis sono fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Società	crediti finanziari 31.12.2018		crediti finanziari 31.12.2017	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	1.659	0	1.416	0
Green Holding S.p.A.	0	0	0	0
Ekotekno Sp. z.o.o.	1.497	0	1.257	0
TSW S.r.l.	2	0	2	0
Blue Holding S.p.A.	160	0	157	0
- Società controllate	3.296	6.726	3.661	6.269
SI Green UK	27	6.726	27	6.269
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	755	0	755	0
Valdastico Immobiliare S.r.l.	2.475	0	2.733	0
Dimensione Green S.r.l.	38	0	0	0
Green Piemonte S.r.l.	1	0	146	0
- Società collegate	1.940	0	1.787	0
Daisy S.p.A.	1.940	0	1.787	0
- Altre società del gruppo	0	0	0	0
Rea Dalmine S.p.A.	0	0	0	0
Totali	6.895	6.726	6.864	6.269

Ambientthesis ha anche un debito finanziario nei confronti della società controllata La Torrazza s.r.l. per l'importo di 466 migliaia di euro:

Società	debiti finanziari 31.12.2018		debiti finanziari 31.12.2017	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllate	466	0	0	0
La Torrazza S.r.l.	466	0	0	0
totale	466	0	0	0

Ambienthesis ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
SI Green UK	€ 2.547.415	Garanzia per la gestione della discarica di Swansee
Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018
<i>Revisione contabile</i>	EY SpA	Ambienthesis S.p.A.	87
<i>Revisione contabile</i>	EY SpA	Controllata	9
Totale			96

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, non ci sono importi rilevanti da segnalare con riferimento all'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti (distinti dalle normali transazioni dell'impresa) e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambientthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 12 aprile 2019

Giovanni Bozzetti
Presidente Consiglio di Amministrazione

Marina Carmeci
**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari**